

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'APPELLO DELLA COOLAP AFFINCHÈ IL BLOCCO DEI RICOVERI CHE PERSISTE DA OTTO ANNI SIA RISOLTO

## PROBLEMA STRUTTURE PSICHIATRICHE RC LE ISTITUZIONI LO RENDANO UNA PRIORITÀ

IL RAPPORTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ HA EVIDENZIATO COME LA CALABRIA, IN MERITO ALLA RESIDENZIALITÀ PSICHIATRICA, È SOTTO IL VALORE MEDIO NAZIONALE SIA PER LE STRUTTURE ATTIVE, POSTI LETTO E AMMISSIONI

PER SALVARE IL PORTO GIOIA TAURO



LA MAGGIORANZA DEL  
CONSIGLIO REGIONALE  
PRESENTA UNA MOZIONE PER  
FERMARE DIRETTIVA UE

DAL CONVEGNO DI MORMANNO



DIAGNOSI PRECOCE DELL'APNEA  
OSTRUTTIVA NOTTURNA FAREBBE  
RISPARMIARE 3 MLD ALLO STATO

L'APPELLO DEL CENTRO AGAPE



IL COMUNE DI REGGIO INTERVENGA  
CONTRO LA POVERTÀ DELLE MADRI SOLE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

DIMENSIONAMENTO  
SCOLASTICO, È POLEMICA  
TRA PD E PRINCI



L'UNICAL ENTRA NEL CENTRO  
STORICO DI COSENZA CON  
SCIENZE INFERMIERISTICHE



L'OPINIONE / MACRÌ  
PONTE SULLO STRETTO  
STRUMENTO DI MARKETING  
TERRITORIALE



AD ALTOMONTE LA MOSTRA  
"KINTSUGI DELL'ANIMA"



IPSE DIXIT

ROBERTO OCCHIUO

PRESIDENTE DELLA REGIONE



**A**bbiamo chiesto di destinare almeno 4 miliardi di euro al sistema sanitario. Ma non basta concentrarsi sulle risorse, spiega, se al contempo non si mette mano a una riforma del sistema sanitario nazionale per centrare i servizi sui bisogni dei cittadini. È evidente, come ha rilevato il presi-

dente Mattarella, che le risorse sono indispensabili, ma è necessario anche predisporre provvedimenti utili ad adeguare il sistema sanitario ai bisogni dei cittadini. Abbiamo intanto un enorme problema di reclutamento. Bisogna rendere più attrattiva la sanità pubblica per il personale. È calato il numero di posti letto e aumentato il fabbisogno di sanità da parte dei cittadini. Molte malattie si cronicizzano e costano di più. La sanità non è solo ospedali, occorre far funzionare l'assistenza territoriale e la medicina di base»

REGGIO  
IL PRIMO  
MEMORIAL  
OTELLO PROFazio



CATANZARO  
RIPRESO ITER PER  
ARCHIVIO DI STATO  
ALL' EX MATTATOIO



COVID19  
BOLLETTINO  
4 OTTOBRE 2023  
REGIONE CALABRIA  
+131  
(SU 1.107 TAMPONI)



L'APPELLO DELLA COOLAP AFFINCHÈ IL BLOCCO DEI RICOVERI CHE PERSISTE DA OTTO ANNI SIA RISOLTO

# PROBLEMA STRUTTURE PSICHIATRICHE RC LE ISTITUZIONI LO RENDANO UNA PRIORITÀ

**I**l 10 ottobre in tutto il mondo si terrà la giornata mondiale della salute mentale. Quale momento più favorevole per impegnarsi nella risoluzione di un problema come quello delle strutture psichiatriche reggine che perdura da oltre trent'anni? Proprio per questo la Coolap ha scritto una lettera aperta, con l'obiettivo di scuotere gli animi, assopiti da tempo, su un settore come il nostro. Una lettera nata dall'esigenza di far comprendere che il tempo per le strutture psichiatriche reggine sta volgendo al termine e, con loro, il sacrificio e l'impegno più che trentennale di oltre 150 operatori.

Crediamo che sia superfluo ricordare che tale apocalittica tragedia comporterebbe conseguenze nefaste e irrimediabili per tanti pazienti, famigliari, operatori e per un territorio in piena crisi sociale ed economica.

Sebbene la salute mentale sia riconosciuta e tutelata dalla Costituzione e dall'organizzazione mondiale della sanità, ancora i servizi a lei dedicati soffrono dell'indifferenza e dello scarso pragmatismo di chi li dovrebbe tutelare e riconoscere.

Noi operatori del Coolap lottiamo da tempo e con ogni mezzo per scongiurare

tale tragedia, ma l'indifferenza e il benaltrismo politico ci sconsiglia e ci rende consapevoli che il disagio mentale, che fa parte della complessità umana, non interessa a nessuno. È necessario che tale considerazione sia da parte Vostra considerata così da agire nel più breve tempo possibile.

Vi ricordiamo, a tal proposito, che da oltre otto anni i ricoveri sono bloccati e questo ha comportato il venir meno del diritto alla cura per tanti pazienti, che avrebbero come unica alternativa la strada.

Molti vengono, passateci il termine poco ortodosso, "deportati" in altre strutture fuori regione, rendendole più che mai traboccanti e assumendo sembianze manicomiali: tutto il contrario di quanto compiuto dall'Italia con la legge Basaglia, tesa proprio ad eliminare questo tipo di strutture.

di **GIUSEPPE FOTI**  
**VINCENZO BARBARO**  
**FILIPPO LUCCISANO**

Abbiamo constatato con la pubblicazione della rete territoriale, che i numeri dei posti letto (170 circa) non sono assolutamente corrispondenti alla richiesta di un territorio vasto come quello di Reggio Calabria e provincia. Il rapporto ISTISAN (istituto superiore di sanità) di giugno 2023 presenta un'analisi dettagliata della residenzialità psichiatrica in Italia, che vede la Calabria essere sotto il valore medio nazionale del 50%, sia per strutture psichiatriche attive (-93%), posti letto residenziali psichiatriche (-81,1%), presenze in strutture psichiatriche (-98,4%) e ammissioni

in strutture residenziali psichiatriche (-98%).

Numeri, a parer nostro, che dovrebbero fare riflettere e che vedono la Calabria fanalino di coda nella cura e nel trattamento del disagio mentale.

Ovviamente, messi in condizione di farlo, noi operatori avremmo la possibilità di fare meglio e di più, ma purtroppo siamo costretti ad una lotta psicologica e quotidiana per mantenere la sopravvivenza e per non far mancare il nostro supporto ai nostri pazienti che, vi assicuriamo, vedono in noi un punto di riferimento e in alcuni casi una famiglia.

Quest'ultimo e fondamentale punto ci spinge verso la lotta dei diritti e ci sprona a non mollare fino allo stremo delle nostre forze e alla risoluzione dei problemi.

Il delicato lavoro terapeutico e riabilitativo che noi svolgiamo non è sostenuto ed è in balia d'inerzie amministrative che ne bloccano la crescita, questa è la realtà dei fatti. Partendo da queste consapevolezza, Vi chiediamo un confronto immediato e che dia delle reali soluzioni e non ulteriori perdite di tempo o di energie.

L'obbiettivo da raggiungere dev'essere comune e deve contrastare la rassegnazione e l'inoperosità che aleggia nella mente di chi ancora non comprende l'importanza di certi





segue dalla pagina precedente

• Strutture psichiatriche a Reggio

temi, che evidenziano quelle fragilità umane più devastanti nei giovani, portandoli a idee suicide di cui sono piene le cronache odierne.

La cura della salute mentale dev'essere "strumento maturo" e sufficientemente attendibile, ma al momento risulta

ostaggio di criticità e di carenze di risorse economiche e strutturali di cui la politica, e non solo, si deve fare assolutamente carico, come facciamo noi da sempre e con spirito di sacrificio. ●

[Giuseppe Foti, Vincenzo Barbaro e Filippo Lucisano sono operatori della Coolap]

## AL VIA LA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE LE FARMACIE IN PRIMA LINEA

**N**ei prossimi giorni partirà, anche in Calabria, la campagna antinfluenzale 2023/2024. Lo sancisce il protocollo del 06/12/2022 DCA - Regione Calabria n. 180 del 06/12/2022 che fissa tempi e modalità operative del programma vaccinale.

Come negli anni passati, la popolazione target include over 60. Con la vaccinazione antinfluenzale, ricorda ancora il protocollo, verrà anche offerta la vaccinazione anticovid.

«La rete delle farmacie calabresi rappresenta un ulteriore riferimento del sistema sanitario sul territorio - hanno commentato il presidente ed il segretario di Federfarma Calabria Vincenzo Defilippo e Alfonso Misasi - grazie al quale viene garantita la prossimità e la tempestività di risposta ai cittadini, soprattutto in merito alle varie campagne vaccinali».

«La somministrazione in farmacia completa l'offerta vaccinale - hanno proseguito - venendo incontro alla popolazio-

ne anziana e a quella parte di assistiti che - per la sua comodità - preferisce sfruttare la prossimità della rete dei presidi farmaceutici».

«Proseguire sulla strada della Farmacia dei Servizi - hanno sottolineato - è determinante, perché si possono offrire ulteriori prestazioni per la tutela della salute. Anche questo inverno pertanto, tutti i cittadini calabresi over 60 potranno usufruire gratuitamente della vaccinazione antinfluenzale nella propria farmacia».

«Esprimiamo soddisfazione e ringraziamo il Presidente Occhiuto ed il Dipartimento della Salute per aver nuovamente evidenziato come le farmacie siano dei presidi sanitari strategici per la popolazione. I cittadini - hanno concluso Defilippo e Misasi - potranno prenotare l'appuntamento contattando le stesse farmacie aderenti alla campagna vaccinale, le quali gestiranno l'agenda andando incontro alle loro disponibilità». ●



## DOMANI A REGGIO IL PRIMO MEMORIAL OTELLO PROFAZIO

**D**omani, a Reggio, al Museo nazionale del Bergamotto, si terrà il primo Memorial Otello Profazio.

L'iniziativa è stata organizzata dal Museo del Bergamotto in collaborazione con l'Auser Soccorso di Reggio Calabria. Nel corso dell'evento, inoltre, sarà conferito il primo premio Mastru Canturi a Candido Marco Immacolata Iervasi, giovanissimi musicisti folk.

Una serata, dunque, per ricordare, far conoscere e ripercorrere le storie e le canzoni di Otello Profazio, già Priore della Confraternita del Bergamotto di Reggio

Calabria, Tabacchiera d'oro al 17esimo BergaFest 2017 e Ambasciatore per l'Accademia Internazionale del Bergamotto di Reggio Calabria.

Un atto dovuto, «un dovere della nostra comunità reggina - si legge in una nota - e calabrese tutta».

Importante, poi, la presenza di Angelo Laganà, noto artista molto apprezzato e amico di Profazio. La serata si concluderà con una degustazione preparata dalla confraternita del Bergamottoe del Cibo di Reggio Calabria. ●



LA MOZIONE PRESENTATA DALLA MAGGIORANZA DEL CONSIGLIO REGIONALE PER "SALVARE" IL PORTO DI GIOIA T.

# LA REGIONE "IMPEGNATA" PER MODIFICARE LA DIRETTIVA UE

**I**mpegnare la Regione Calabria a farsi portavoce al Governo e alle competenti istituzioni comunitarie, affinché vengano apportati i necessari correttivi alla normativa "Fit for 55" che rischia di arrecare danni irreversibili all'economia prodotta dal Porto di Gioia Tauro. È quanto chiede la mozione presentata dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, e dai capigruppo capigruppo di centrodestra in Consiglio regionale: Michele Comito (FI), Giuseppe Neri (Fd'I), Giuseppe Gelardi (Lega), Giacomo Crinò (Forza Azzurri), Giuseppe Graziano (Unione di Centro) e Giuseppe De Nisi (Coraggio Italia).

«Il nuovo regime fiscale che entrerà in vigore il 1 gennaio 2024 - hanno spiegato - con l'applicazione della direttiva Ue 'Fit For 55', se non tempestivamente stoppato, rischia di arrecare danni irreversibili all'economia prodotta dall'infrastruttura portuale principale della Calabria e, più in generale, a tutte le infrastrutture portuali italiane, oltre che all'economie del sistema sociale di tutti i paesi ospitanti analoghi realtà portuali».

«Rendere più conveniente, per i grandi vettori marittimi - hanno aggiunto - utilizzare porti di transhipment extraeuropei piuttosto che quelli comunitari, significa generare un'inaccettabile e consistente perdita di competitività degli scali europei, incluso il Porto di Gioia Tauro, una vera eccellenza della regione e del Paese».

Nella mozione si ricorda che «la Commissione Europea recentemente ha adottato un pacchetto di misure, denominato "Pronti per il 55 %" (Fit for 55", in inglese), finalizzate al contenimento dell'inquinamento climatico, che propone una serie di iniziative legislative per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi del Green Deal europeo; - in particolare, l'Unione Europea con tale pacchetto si propone di giungere alla riduzione delle emissioni di gas serra del 55 per cento (da qui il nome del pacchetto) rispetto ai livelli del 1990, avendo come obiettivo di arrivare alla "carbon neutrality" per il 2050».

«Tale normativa - viene spiegato - entrerà in vigore il prossimo 1 gennaio 2024 e, nel settore del trasporto marittimo, comporterà l'immediata applicazione di una tassazione aggiuntiva a carico degli armatori proprietari di navi con una stazza superiore alle cinquemila tonnellate; - nello specifico, tale tassazione andrà a colpire le grandi navi portacontainer, utilizzate esclusivamente per le lunghe tratte, in quanto, sfruttando la loro stazza oggi è possibile abbattere i costi

di spedizione consentendo di caricare e trasportare molta più merce in un unico viaggio; - nel pacchetto di misure "Fit for 55" è previsto che la nuova tassazione sia calcolata, oltre che in relazione alla tipologia di nave, anche in rapporto alla rotta ed alla distanza da questa percorsa, (infatti, è prevista l'applicazione del 100 % della tassazione se gli scali di partenza o destino sono ubicati in territorio comunitario ovvero, un abbattimento della tassazione del 50% se lo scalo di partenza o destino sono ubicati in territorio extra-Ue)».

Nella mozione, la maggioranza ha rilevato che «l'applicazione del nuovo regime fiscale renderà, con ogni evidenza, più conveniente, per i grandi vettori marittimi, utilizzare porti di transhipment extraeuropei piuttosto che quelli comunitari, avendo come conseguenza una consistente perdita di competitività degli scali di transhipment europei, (a titolo esemplificativo, una nave proveniente da uno scalo extraeuropeo, attraverso il canale di Suez, potrà facilmente aggirare la tassazione al 100% approdando in un porto di trasbordo nordafricano e non più, come accade oggi a Gioia Tauro, prima di arrivare alla sua destinazione finale in Europa ed ancora, una nave di passaggio nel

Mediterraneo, per raggiungere l'oceano atlantico o indiano, potrà eludere tale tassazione evitando di toccare i porti Ue)». Questa direttiva, dunque, se rimanesse così com'è stata concepita, «creerà - si legge nella mozione - uno scenario molto preoccupante poiché nel breve termine comporterà la perdita di competitività e di centralità degli scali italiani a partire da Gioia Tauro, con gravi conseguenze dal punto di vista economico, sociale ed occupazionale per l'intero sistema economico nazionale; - l'applicazione della misura Eu-Ets rischia non solo di penalizzare i porti europei a vocazione transhipment, come il porto di Gioia Tauro, ma creerà una condizione di scarsa competitività per tutti i porti di trasbordo collocati all'intero del territorio comunitario».

«In Italia quasi il 28% di tutti i container movimentati ed il 77% di quelli trasbordati (magari su navi più piccole per raggiungere porti di dimensioni inferiori) passano da Gioia Tauro - viene rilevato - e che l'hub portuale calabrese dà lavoro a quasi seimila lavoratori, 1.600 direttamente e 4.000 indirettamente (secondo i dati dell'Autorità portuale); - il porto di Gioia Tauro è evidentemente, uno tra i principali



segue dalla pagina precedente

• Consiglio regionale

porti europei in virtù della sua capacità di accomodare le grandi navi portacontainer».

Per la maggioranza di Palazzo Campanella «imporre un tributo così esoso per i mercantili che scelgono di fare scalo nei porti europei del Mediterraneo, prima di approdare in quelli del Nord Europa o americani - viene evidenziato - appare una scelta illogica che riflette la distanza tra la visione

burocratica dell'Europa e gli interessi reali dei Paesi aderenti ed al contempo, non garantisce nel complesso alcuna riduzione di gas nocivi per il nostro pianeta».

Da qui la mozione, affinché si intervenga non solo per impedire gravissimi danni al Porto di Gioia Tauro, ma anche «a tutte le infrastrutture portuali italiane oltre che all'economie del sistema sociale di tutti i paesi ospitanti analoghi realtà portuali». ●

## SACCOMANNO: LEGA CONTRO LEGGE "AMMAZZA PORTO DI GIOIA TAURO"

**I**l commissario regionale della Lega, Giacomo Saccomanno, ha reso noto che «la Lega ha votato contro la legge ammazza porto di Gioia Tauro, dimostrando così il suo impegno per la tutela dell'Italia e degli italiani».

«Il gruppo italiano della Lega, composto da 21 membri - ha spiegato -, si è opposto alla direttiva europea che mette a rischio oltre 4.000 posti di lavoro nel porto di Gioia Tauro. Il voto contrario della Lega è stato rafforzato dalle dichiarazioni del viceministro Rixi, che ha evidenziato la gravità della situazione. Questa normativa dell'ETS (Emission Trading System) rappresenta una scelleratezza politica che mette a repentaglio l'economia e l'occupazione nel settore portuale.



La Lega dimostra ancora una volta di avere a cuore la sorte dell'Italia e degli italiani, mostrando rispetto per il lavoro di ogni persona».

«È importante che i cittadini riflettano su queste posizioni - ha sottolineato - e considerino l'impatto che le decisioni politiche possono avere sul futuro del paese. È fondamentale che i cittadini siano consapevoli delle scelte politiche e delle conseguenze che queste possono comportare per l'occupazione e l'economia del paese».

«La Lega continuerà a lottare per la tutela dei posti di lavoro e per il benessere dell'Italia - ha concluso - contrastando normative dannose come quella che mette a rischio il porto di Gioia Tauro».

## MINASI (LEGA): NON CONSENTIREMO CHE DIRETTIVA ETS FACCIA MORIRE I PORTI

**L**a senatrice della Lega, Tilde Minasi, è intervenuta duramente contro a direttiva 2023/959 ETS, che, nell'ambito del pacchetto di interventi "Fit for 55", che mira a tagliare di oltre la metà le emissioni di CO2 nel vecchio continente entro il 2030, si occupa dei trasporti marittimi, imponendo alle compagnie navali di compensare annualmente le proprie emissioni inquinanti.

«Se la direttiva Ue ETS non verrà modificata - ha evidenziato - le conseguenze sul trasporto marittimo saranno pesantissime: in particolare le attività di transhipment verranno inevitabilmente delocalizzate e i porti italiani, innanzitutto quello di Gioia Tauro che è il primo per movimentazione container e che quest'anno si appresta a toccare il record per numero di trasbordi effettuati, smetteranno di operare, con conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro e del know how fin qui acquisito dalle manovalanze, nonché di tutto l'indotto collegato».

«La Lega si sta battendo fin dall'inizio contro questo provvedimento scellerato dell'Europa - ha ricordato - sottolineandone in tutte le sedi competenti gli effetti nefasti, e ora finalmente un nostro europarlamentare, Paolo Borchia, è riuscito a ottenere qualche prima risposta dal vicepresidente della Commissione, Maroš Šefčovič, responsabile per l'attuazione del Green Deal».

La direttiva Ets per Minasi è «una vera e propria tassa, per di più salatissima, che spingerà gli armatori - come peraltro già annunciato da molti di loro - a lasciare i porti europei per dirottare le proprie attività su porti extra Ue, come quelli del Nord Africa».

A farne le spese, dunque, sarà innanzitutto il porto di Gioia Tauro, ormai punto di riferimento strategico per il tranship-





segue dalla pagina precedente

• Direttiva Ets

ment nel Mediterraneo.

«Una prospettiva che solo una politica miope poteva partorire - ha commentato la Senatrice - e che noi non possiamo permettere si concretizzi. Già in fase di negoziazione della direttiva proprio i nostri europarlamentari, in stretta sinergia con i soggetti privati, erano riusciti a far correggere leggermente il tiro, con una serie di emendamenti che ne hanno mitigato gli effetti - ad esempio un'esenzione temporanea dall'Ets, fino al 2030, per i collegamenti con le isole minori - ma queste mitigazioni non sono purtroppo sufficienti»

«Soprattutto in materia di transshipment - ha continuato la parlamentare -, dove si determinerebbe una concorrenza sleale tra Europa e Paesi extra europei, unicamente a danno delle nostre Infrastrutture, a partire da Gioia Tauro».

«Il porto gioiese - ha proseguito - grazie soprattutto all'azione incisiva dell'Ammiraglio Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, è riuscito faticosamente in questi anni ad affermarsi come assoluta eccellenza in Italia ed Europa».

«La direttiva ETS, con il suo insostenibile peso economico a carico degli armatori, rischia tuttavia di farlo letteralmente morire, fermandone tutte le attività - ha denunciato -. È per



questo che, da tempo, mi sto interessando alla questione, con il sostegno del Ministro ai Trasporti Salvini, che proprio nei giorni scorsi, nell'ultimo Consiglio informale dei Ministri Ue ai Trasporti, ne ha discusso con alcuni omologhi, e del Vice-ministro Rixi, impegnati entrambi intensamente su questo fronte».

«E, finalmente, come dicevo inizialmente - ha detto ancora - l'azione della Lega sta ottenendo i primi risultati: l'Europa sta dimostrando di non essere del tutto sorda al nostro allarme, come ha oggi riferito Šeřčovič su sollecitazione di Borchia».

«La Commissione europea è al corrente del problema del transshipment ed è in contatto con gli stakeholders armatoriali e con i porti per discuterne - ha detto il Vice presidente della Commissione stessa - vuole assicurarsi di non perdere questi traffici e di proteggere il lavoro, dunque auspica il raggiungimento di una soluzione condivisa per stabilire parità di trattamento». «Ci auguriamo - ha concluso Minasi - che a queste rassicurazioni seguano al più presto fatti concreti e tangibili, per salvare il porto di Gioia Tauro e gli altri porti italiani, con una revisione della direttiva, che ripristini la parità di trattamento tra porti di trasbordo Ue e non Ue. Non consentiremo vie alternative e ci attendiamo che venga adottata al più presto una soluzione per scongiurare il trasferimento delle attività di transshipment al di fuori dell'Europa stessa». ●

## ORRICO, SCUTELLÀ E IARIA (M5S)

### GOVERNO PRESERVI PORTO DI GIOIA TAURO

I deputati del Movimento 5 Stelle, Anna Laura Orrico, Elisa Scutellà e Antonino Iaria, hanno annunciato di aver presentato un emendamento sulla «la legge di delegazione europea per chiedere al governo Meloni una deroga alla tassazione sul porto di Gioia Tauro».

«Quello di Gioia Tauro - hanno ribadito - è il principale porto di trasbordo italiano, l'unico ad accogliere le cosiddette navi madre container ed è dunque necessario che il governo si adoperi in ogni modo per salvaguardarlo. Il Movimento 5 stelle, nei governi Conte, si è molto speso per questa infrastruttura strategica, e nevralgica, per il Paese riuscendo a rilanciarlo».

«Ora il sistema di tassazione europeo sulle emissioni inquinanti delle grandi navi - hanno spiegato - andrà a penalizzare proprio i porti del nostro continente con in prima fila lo scalo calabrese e comprensibile è la preoccupazione dell'autorità portuale, dei lavoratori e dei sindacati che temono gli effetti devastanti di un provvedimento assolutamente discriminatorio».

«È, inoltre importante - hanno continuato gli esponenti pentastellati - che anche la Regione Calabria, col presidente Occhiuto, faccia sentire forte la propria voce davanti al governo. Al di là delle appartenenze non ci si può tirare indietro rispetto alla tutela di un asset fondamentale per il futuro sviluppo del-

la nostra terra».

«Il pericolo che il porto di Gioia Tauro rischi di collassare con le nuove regole - hanno concluso i pentastellati - è davvero concreto considerati i tempi di applicazione richiesti, ovvero il 2024. E Roma non può rimanere inerte e sorda di fronte ad una problematica di respiro nazionale come questa». ●

#### NESCI E FIDANZA (FDI-ECR): MINISTRO FRATIN PORTI AL CONSIGLIO EU NORMATIVA ETS

Gli eurodeputati di Fdi-Ecr, Carlo Fidanza e Denis Nesci, hanno chiesto al ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, di portare al Consiglio Europeo Ambiente il tema della normativa Ets.

«La direttiva europea che impone la tassazione sull'Emissione di Co2 (ETS) a navi superiori a 5 mila tonnellate è la miccia che può innescare la bomba che la sinistra europea, con la partecipazione dei Verdi, ha confezionato in Europa», hanno detto Fidanza e Nesci, sottolineando come «gli eurodeputati stanno cercando di aprire uno spiraglio alle ragioni di una revisione, pertanto hanno chiesto al Commissario per i Trasporti Adina-Ioana Vălean e al Commissario all'ambiente Maroř Šeřčovič, attraverso una lettera e un'interrogazione parlamentare, di riconsiderare una scelta economicamente e socialmente insostenibile». ●

# L'UNICAL ENTRA NEL CENTRO STORICO DI CS CON SCIENZE INFERMIERISTICHE

di **FRANCO BARTUCCI**

L'Università della Calabria con il corso di laurea in Scienze Infermieristiche entra nel Centro storico di Cosenza, grazie al complesso monumentale di San Domenico, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale. Si compie così un sogno del Sindaco di città dei Bruzi, Fausto Lio, componente del Comitato Tecnico Amministrativo, presieduto dal Rettore, prof. Beniamino Andreatta, che nel mese di novembre 1973 ne avanzò richiesta al massimo Organo amministrativo dell'Ateneo, che a maggioranza ne approvò l'appello, come riferì il quotidiano la Gazzetta del Sud del 17 novembre 1973 in un servizio dal titolo "Alloggi esterni dell'Università".

«Altri alloggi - è riportato nel servizio - potranno essere localizzati nel polo di attrezzature che l'Università intende realizzare sulla costa tirrenica, e secondo la maggioranza del Comitato tecnico amministrativo, nel centro storico di Cosenza, per favorire l'integrazione con la città e per valorizzare con opere di restauro gli importanti valori storico-ambientali presenti».

Si tenga conto che nelle intenzioni del Rettore Beniamino Andreatta, come del Comitato Tecnico Amministrativo, la scelta d'insediare le strutture della nuova Università a Nord di Cosenza, sull'asse Rende Montalto Uffugo, tra la SS.107 e il nuovo tracciato ferroviario Cosenza/Paola/Sibari, con stazione a Settimo di Montalto Uffugo, doveva essere il punto fermo costitutivo di una nuova area urbana più estesa tanto da far sorgere la "Grande Cosenza".

Questa era nelle intenzioni dei padri fondatori dell'Università della Calabria e, quindi, ciò che è avvenuto oggi nel complesso monumentale di San Domenico, con l'avvio del primo anno del corso di laurea in Scienze Infermieristiche, è un successo da ascrivere alla nuova "Grande Cosenza" disegnata ed auspicata dai padri fondatori dell'UniCal, che gli attuali amministratori tardano a comprendere e realizzare.

Se la scelta è avvenuta in ragione che le attività di tirocinio degli studenti verrà fatta all'Ospedale Annunziata di Cosenza, da oggi policlinico universitario, in base agli accordi

sottoscritti, come anche nelle altre aziende ospedaliere della provincia di Cosenza

(in base al documento d'intesa sottoscritto con l'Asp cosentina), si parte subito male (e non avrà lunga vita) in quanto la comunità studentesca per una completezza negli studi e per l'utilizzo dei servizi non può recidere il rapporto con la sede madre che rimane nell'area di Arcavacata, con l'auspicio di vederla a breve sbarcare sul restante territorio di Rende vincolato e non utilizzato, quanto sui 50 mila ettari di terreno del Comune di Montalto Uffugo in contrada Settimo, dove dovrà sorgere la nuova stazione ferroviaria in base al progetto Gregotti dell'Ateneo, richiesta dal nuovo tracciato ferroviario dell'alta velocità Salerno/Reggio Calabria.

L'insediamento del corso di laurea in Scienze Infermieristiche nel complesso monumentale di San Domenico, che apprezziamo in pieno, richiede con immediatezza l'organizzazione di un servizio trasporti veloce su gomma e rotaie in collegamento con l'Università ed il suo Campus che speriamo cresca, nonché con le varie aziende

ospedaliere (utili anche per gli studenti di medicina) collocate sul territorio provinciale (Acri, Castrovillari, Sibari (nuova), Paola, Cetraro, Praia a Mare, San Marco, Rossano, San Giovanni in Fiore), avendo il rimpianto di aver fatto perdere il finanziamento destinato alla realizzazione della Metro Università/Centro storico di Cosenza, che avrebbe potuto trovare possibili allungamenti sia verso la Sila, che verso l'area dello Jonio e del Tirreno. Ma quello che va fatto subito con urgenza (domattina) è la creazione dell'area urbana più estesa dove far sorgere la nuova Cosenza con al centro il cuore palpitante dell'Università della Calabria. La soddisfazione del Rettore Leone e del sindaco Caruso Intanto con il Rettore Leone e con il Sindaco Caruso godiamoci - come è riportato nella nota dell'Università - la presenza nello storico edificio quattrocentesco di San Domenico, nel quale sono stati ricavati spazi destinati ad aule, uffici e servizi, le prime 119 matricole, pionieri di questo







*segue dalla pagina precedente*

• **BARTUCCI**

storico “sbarco” dell’UniCal nella parte più antica del capoluogo.

«In questo modo - ha affermato il rettore Nicola Leone - dopo la partenza del corso di Medicina e chirurgia e Tecnologie digitali, offriamo un’ulteriore risposta alla fortissima domanda di formazione sanitaria che arriva dai giovani calabresi e, in aggiunta, andiamo in soccorso del territorio che, in questo campo, vive da anni una grave emergenza». «Aumenteremo i posti nei prossimi anni - ha aggiunto - ed a regime saranno più di 500 gli iscritti che svolgeranno la formazione “sul campo” nelle strutture ospedaliere del territorio in supporto al personale sanitario».

Il Rettore si è poi soffermato sul contributo che l’Università della Calabria sta offrendo per il rilancio del centro storico di Cosenza.

«Il corso di laurea in Infermieristica - ha evidenziato - non è un’iniziativa isolata, ma segue di qualche settimana quella relativa al progetto Open Incubator che ha consentito di selezionare dieci start up a vocazione turistica e culturale che vengono ospitate a Palazzo Spadafora, nel rione Santa Lucia».

«Inoltre, non appena otterremo la disponibilità di una sala convegni - ha aggiunto - il complesso di San Domenico potrà diventare la sede di eventi scientifici e culturali organizzati dall’Università, quali seminari, corsi di alta formazione o Summer School».

«Riteniamo che l’attivazione di nuove iniziative e la presenza di giovani universitari - ha proseguito - possa contribuire ad innescare dei meccanismi virtuosi per animare e rivitalizzare la parte storica della città».

Dopo l’intervento del rettore, quello del sindaco, Franz Ca-

ruso che ha definito questo «un momento epocale per la città e per la nostra comunità».

Nella seconda parte della mattinata, dopo i saluti della Direttrice del dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione, Maria Luisa Panno, dai docenti del corso di laurea Vincenzo Pezzi, Andrea Corsonello e Nicola Ramacciati, sono state fornite alle matricole una serie di informazioni utili relative al percorso di studi, ai tirocini, alla mobilità, al diritto allo studio e alle attività sportive da parte dei delegati del Rettore Gianpaolo Iazzolino e Giuseppe Guido. Presenti alla cerimonia, tra gli altri, il prefetto di Cosenza Vittoria Ciaramella, il comandante della legione carabinieri Calabria Pietro Salsano, il nuovo questore Giuseppe Cannizzaro, l’arcivescovo monsignor Giovanni Checchinato, il commissario dell’Azienda ospedaliera di Cosenza Vitaliano De Salazar e il presidente dell’Azienda sanitaria provinciale di Cosenza Antonio Graziano.

Nel comunicato stampa dell’UniCal viene reso noto che mentre in tutte le altre regioni d’Italia le iscrizioni al corso di laurea in Infermieristica sono in calo, la Calabria fa eccezione e va controcorrente registrando un vero e proprio boom di richieste, trainata dal primo anno del nuovo corso istituito dall’Università della Calabria.

L’attivazione del nuovo corso presso l’Università della Calabria ha destato un enorme interesse: le domande arrivate sono state più del triplo dei posti disponibili. Così, mentre in tutte le altre regioni d’Italia la laurea in infermieristica è in calo di richieste, la Calabria è l’unica in crescita del Paese, grazie alle 401 domande ricevute all’Unical e ad una sostanziale tenuta della Università Magna Graecia, che perde solo 40 domande rispetto allo scorso anno. Complessivamente la Calabria aumenta del 46%; mentre la media nazionale scende del 10% . ●



# IL CENTRO AGAPE: IL COMUNE DI REGGIO INTERVENGA CONTRO POVERTÀ MADRI SOLE

**S**erve che il Comune di Reggio Calabria intervenga contro la povertà delle madri sole. È l'appello lanciato dal Centro Comunitario Agape, guidato da Mario Nasone, chiedendo uno sforzo aggiuntivo da parte di Palazzo Alvaro «in un momento storico che registra un aggravarsi, in tutta la Calabria, delle condizioni di fragilità e di esclusione sociale di fasce sempre più ampie di popolazione che crescerà con i tagli ulteriori previsti con i nuovi decreti sul reddito di cittadinanza».

Per esempio, suggerisce il Centro, «da subito potrebbero anche essere utilizzati i fondi assegnati dalla regione Calabria per un piano di lotta alla povertà e il Comune di Reggio ha già avuto assegnati un milione e settecentomila euro e dovrà predisporre un programma di utilizzo».

Il Centro, infatti, per far capire la gravità della situazione, riporta la richiesta di aiuto da parte di una madre di cinque figli e vedova, ritrovatasi a fine settembre senza il pagamento del reddito di cittadinanza che le è stato sospeso, compresi gli assegni dei bambini che non sono stati corrisposti.

«Questo mese dovevo pagare, oltre le spese alimentari, vestiario, utenze, libri, spesa, divise tutto ciò che occorre per i miei 5 figli - ha spiegato la donna - quindi ho ripresentato nuova domanda al Caf ma sia questo

mese che il prossimo starò senza soldi, perché il tempo che la domanda venga lavorata si prevede che verrà messa in pagamento il 15 di novembre».

«Come farò in questi due mesi, senza reddito? - ha chiesto -. Come si fa ad affrontare la vita senza nessun'entrata per me? questi soldi sono essenziali mi aiutano a provvedere giornalmente a ciò che occorre ai bambini».

«Quello delle madri sole o famiglie monogenitoriali che in Calabria, secondo l'Istat sono bel trentamila - ha riportato il Centro Agape - è uno dei tanti volti della morsa della povertà che si sta allargando in tutta la regione anche a seguito delle misure dal governo sul reddito di cittadinanza».

«Una misura - viene evidenziato - che non risolve il problema ma rappresenta, comunque, un salvagente temporaneo per che rischia di affondare nella miseria e nell'e-

sclusione sociale».

«Non è soprattutto tollerabile, da parte del Governo - denunciato il Centro - la scelta di sospendere anche per pochi mesi una misura come quella del Rdc quando ci sono di mezzo minori favorendo di fatto il rischio della dispersione scolastica, la povertà educativa, l'istituzionalizzazione».

«Serve, anche - viene ribadito - una assunzione maggiore di responsabilità da parte anche del comune di Reggio che deve fare la sua parte senza scaricare tutto sul governo. Nei mesi scorsi il Centro Agape e la Coop. Soleinsieme hanno svolto delle audizioni con le commissioni politiche sociali e Pari Opportunità del Comune dove hanno ampiamente riferito su questa emergenza sociale e presentato delle proposte».

Si tratta, nello specifico, dell'attivazione di un protocollo tra tutti gli Enti interessati a questa tematica, documento che era stato presentato prima dell'estate a palazzo S. Giorgio dalla referente per le pari opportunità Angela Martino, che ha ricevuto l'adesione dei vari soggetti istituzionali ma non è stato ancora sottoscritto».

«Un accordo importante - viene sottolineato - che toccava anche i temi del diritto alla casa e dell'utilizzo dei beni confiscati, della formazione professionale, dell'inserimento lavorativo, del sostegno alla genitorialità. Ancora, la richiesta di inserimento nel bilancio del comune di una somma per questa specifica povertà e per il welfare in generale».

«Come ha ricordato il Presidente di Agape Mario Nasone - continua la nota - anche nei tempi più bui come quelli dello scioglimento del comune per mafia il terzo settore, con l'allora commissario Panico era riuscito a salvare due milioni di euro nel bilancio del comune per garantire alcuni servizi, somme sparite nei bilanci successivi».

«Quasi un anno fa l'assessore Irene Calabrò - conclude la nota - che ha lavorato bene per il piano di rientro aveva promesso che sarebbero stati ripristinati questi fondi con gli avanzi di bilancio prevedendo dei capitoli per il welfare ma non c'è stato seguito a questo annuncio».



# DIAGNOSI PRECOCE DELL'APNEA NOTTURNA FAREBBE RISPARMIARE 3 MLD ALLO STATO

**T**re miliardi è la cifra che lo Stato risparmierebbe in spese sanitarie se l'apnea istruttiva notturna, che colpisce circa 12 milioni di italiani, venisse diagnosticata e trattata. È quanto è emerso dal convegno svoltosi, nei giorni scorsi, a Mormanno, all'Ospedale "Vincenzo Minervini", dal titolo "Apnea Ostruttiva Notturna. Patologia sotto-diagnosticata, problematiche cliniche e gestionali".

«Si tratta di una problematica che toglie al malato la fase profonda del sonno. Ne consegue una maggiore suscettibilità a malattie cardiache, metaboliche e morte improvvisa», ha dichiarato il dr. Nicola Peccerillo, Cardiologo Pneumologo ed organizzatore del Congresso.

I dati parlano di una patologia sotto-diagnosticata poiché rilevata in soli 500mila dei 12 milioni di Italiani che ne sono affetti. Di questi sono 250mila i pazienti trattati con supporto ventilatorio di cui quasi il 100% guarisce completamente. Rilevan-

do a monte il problema, il risparmio in termini economici e di vite umane sarebbe considerevole. I dati forniti da Anas, infatti, parlano di una responsabilità del 25% degli incidenti stradali causati da colpi di sonno alla guida provocati da apnea ostruttiva notturna.



I campanelli d'allarme nella diagnosi di questa patologia sono il respiro pesante, caratteristica comune nel paziente affetto da obesità, circa l'80% degli individui con apnea ostruttiva; disturbi del sonno, cefalee mattutine, ipersonnia, ipertensione, diabete mellito al risveglio.

«Più che al risparmio in termini economici - ha aggiunto il dottore - bisognerebbe guardare al numero di vite umane che si potrebbero salvare diagnosticando e curando in tempo la patologia. Le cifre ci dicono che la strada da fare è ancora molta, l'informazione

è il primo importante passo da intraprendere». ●

## A CATANZARO LA CAMPAGNA "IO NON RISCHIO" AL PARCO DELLA BIODIVERSITÀ

**R**idurre gli effetti dei rischi naturali è possibile: per questo sabato 14 e domenica 15 ottobre tornano in più di mille piazze italiane le giornate nazionali di "Io non rischio - Buone pratiche di protezione civile", la campagna sulle azioni con cui ciascuno di noi può contribuire a ridurre rischi come terremoto, alluvione, maremoto, rischio vulcanico e incendi boschivi. La due-giorni, che chiuderà la Settimana nazionale della Protezione civile, porterà migliaia di volontarie e volontari di protezione civile ad animare punti informativi in tutta Italia, dalle grandi città alle isole minori, per diffondere quella cultura della prevenzione attraverso cui ciascuno può fare la differenza nella sicurezza propria e di chi gli sta intorno. In contemporanea con le altre città italiane, anche a Catanzaro i volontari della Geruv Lions (Gruppo emergenza rupe ventosa Lions - odv) incontreranno la cittadinanza sabato 14 e domenica 15 ottobre 2023 dalle ore 10 alle ore 19 presso l'area denominata "Piazza dell'Alloro" all'interno del Parco della Biodiversità Mediterranea in via V. Cortese 1, per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio Terremoto-Maremoto. Oltre al punto informativo sarà attiva la piazza digitale sulla

pagina facebook dell'associazione "Io non rischio Catanzaro", mentre è possibile trovare contenuti e informazioni anche sugli altri social network dell'Associazione (pagina web Geruv Lions, instagram, twitter, youtube utilizzando sempre l'hashtag #iononrischio2023). Io non rischio è una campagna di comunicazione pubblica sulle buone pratiche di protezione civile basata sulla sinergia tra scienza, volontariato e istituzioni, che si rivolge a tutti, con messaggi chiari e riconoscibili, per trasformare la consapevolezza in azione, 365 giorni l'anno.

Io non rischio è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), Reluis (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica), Fondazione Cima (Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale), Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani. Sul sito ufficiale [www.iononrischio.gov.it](http://www.iononrischio.gov.it) e sui profili social della campagna (Facebook, Twitter e Instagram) è possibile consultare materiali informativi, reperire informazioni utili e aggiornamenti sugli appuntamenti in programma. ●



# DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO È POLEMICA TRA PRINCI E PD CALABRIA

**I**l Pd in Consiglio regionale ha evidenziato come «appare paradossale e fuori contesto l'appello dell'assessore Princi inviato tramite missiva a Enti con la quale incalza Province e Città Metropolitana di Reggio a "concertare con tutte le parti i piani di dimensionamento provinciali, a richiedere le apposite delibere dei Consigli d'istituto, a promuovere specifiche conferenze di ambito con le componenti interessate, creando occasioni di ascolto e di confronto con i territori"». «Dopo non avere ascoltato i continui appelli formulati dal nostro gruppo in ordine al rischio di perdere 79 autonomie per l'effetto del decreto approvato dal governo - ha aggiunto il PD - adesso arriva un invito alla concertazione».

«Proprio nel momento in cui le altre Regioni italiane - hanno spiegato i del - impugnano lo stesso decreto davanti al Tar e, comunque, sono in attesa dell'esito dei ricorsi spinti davanti alla Corte Costituzionale, che saranno esaminati a partire dal prossimo mese di novembre, contro gli articoli della legge finanziaria 2023 relativi al dimensionamento scolastico».

«L'Emilia Romagna addirittura - spiega il PD - ha annunciato di avere voluto rafforzare la propria posizione a difesa della scuola ricorrendo al Tar per il Lazio contro il decreto interministeriale 127 del 30 giugno, inviato alle Regioni il 2 agosto, che stabilisce il numero delle autonomie scolastiche».

«Secondo i legali della Regione, infatti - viene spiegato nella nota - è inapplicabile il taglio in assenza di un pronunciamento sulle competenze fornito dalla Consulta e, per questo, ricorre anche contro la "dimensione" della rete scolastica che il Governo ha definito attraverso il decreto».

«Del resto - hanno proseguito i consiglieri dem - perplessità simili erano state espresse durante la riunione della Conferenza Unificata dello scorso maggio in cui Emilia Abruzzo, Campania, Puglia, Sardegna, Toscana, Upi e Anci, le asso-

ciazioni dei Comuni e delle Province italiane avevano votato contro il dimensionamento che, tuttavia, è stato ugualmente approvato».

«L'inerzia della Regione Calabria, supina ai voleri del governo nazionale - continua la nota del Pd -, è stata totale fin dal principio. Nessuna opposizione al decreto e nessun ascolto ai ripetuti appelli arrivati in ordine ai rischi per la nostra Regione per l'effetto del dimensionamento per come programmato. Nello specifico nella nostra Regione si perderanno 29 autonomie nella provincia di Cosenza, 14 a Catanzaro, 8 a Crotona, 17 a Reggio Calabria ed 11 a Vibo Valentia».

«Ci saremmo aspettati che chi è stato votato per rappresentare la Calabria la difendesse, nelle sedi istituzionali, da un provvedimento che comporterà un impoverimento dell'offerta didattica per i nostri ragazzi e la perdita di numerosi posti di lavoro, circa 600, tra personale di segreteria e Dsga. E poi - dicono ancora - istituti accorpatisi significano difficoltà organizzative e gestionali per i dirigenti scolastici, classi più numerose, dispersione scolastica, impoverimento dei piccoli centri. Ancora una volta, il Governatore Occhiuto ha scelto di chinare la testa dinanzi alle scelte di un Governo chiaramente antimeridionalista».

«E se le linee guida della regione in qualche modo - continuano i del - provano a "mettere una toppa", le conseguenze non si potranno limitare. E a ben poco vale adesso la lettera dell'assessore Princi».

«Quella sul dimensionamento - ha concluso il gruppo del Pd - è una battaglia che abbiamo il dovere di portare avanti in altra maniera e lo faremo con le scuole, con i sindacati, in piazza se sarà necessario. Promuoveremo, al più presto, insieme al partito regionale, un incontro pubblico con i sindacati della scuola, i dirigenti scolastici, gli insegnanti e tutti i soggetti interessati».



## GIUSI PRINCI: NO A STRUMENTALIZZAZIONI

**L**a vicepresidente della Regione, Giusi Princi, risponde alle dichiarazioni rilasciate dal Partito Democratico calabrese in merito al dimensionamento scolastico, constatando che i dem hanno detto «cose inesatte e fuorvianti che non fanno altro che generare confusione».

«Voglio invitare il Pd - ha detto Princi - ad andare a ritroso e

leggere i precedenti miei comunicati indirizzati agli enti provinciali nei quali ho sempre parlato non solo di concertazione, ma anche di condivisione. Faccio, altresì, presente ai consiglieri del Partito democratico che il confronto che è stato richiamato nella mia ultima lettera è scatu-



*segue dalla pagina precedente*

• Dimensionamento scolastico

rito da più incontri che la sottoscritta ha avuto con le parti». «Un primo nel quale sono state condivise le linee guida - ha spiegato - e un secondo, esteso anche alla componente tecnica, nel quale si è convenuto di costituire tavoli decentrati. Puntualmente la sintesi delle sedute veniva richiamata dalla scrivente in apposite lettere indirizzate agli enti provinciali e alla città metropolitana di Reggio Calabria, in cui veniva - sempre - richiamata la concertazione con i territori e con le parti sindacali condivisa, del resto, sempre durante gli incontri».

«Un appello al buon senso e alla responsabilità condiviso, tra l'altro - ha ricordato - anche all'interno della stessa corrente di partito, dal capogruppo Pd in Consiglio comunale di Catanzaro, Fabio Celia, e dalla consigliera Igea Caviano, i quali invitano pubblicamente al 'dialogo urgente tra dirigenti e Province che coinvolga anche i sindacati'».

«Pertanto, poiché è tutto documentato invito, per le prossime volte - ha aggiunto - i consiglieri del Pd, nel metodo e nel merito, ad informarsi prima di veicolare notizie non corrispondenti ai fatti».

«Quanto poi alla questione relativa al numero delle autonomie - ha proseguito la vice di Occhiuto - la Calabria ne perde 79 proprio perché l'ultimo dimensionamento risale al 2012. Se la politica negli anni avesse attuato un ridimensionamento, come è stato fatto in altri contesti regionali, la Calabria oggi avrebbe avuto minori perdite di autonomie scolastiche, come avviene altrove».

«Ricordo, ancora una volta, che non è la Regione ad aver 'tagliato le autonomie' - ha specificato - bensì sono disposizioni contenute nella legge di bilancio 197/2022, attuativa dei dettami del Pnrr, posti in essere proprio quando al Governo c'era Draghi e lo stesso Partito democratico. Anche le altre Regioni, checché possa dire il Pd, a prescindere dal colore politico, stanno effettuando il dimensionamento che diventa prescrittivo per tutti. Il non farlo significherebbe, infatti, subire un commissariamento con un conseguente dimensionamento calato dall'alto ed operato in termini prettamente ragionieristici. Sinceramente mi dispiacerebbe pensare che il Partito democratico, per ragioni meramente opportunistiche, possa auspicare un commissariamento».

«Inoltre, faccio presente ai consiglieri del Pd che, a prescindere da chi abbia presentato ricorso alla Corte Costituzionale - ha detto ancora - laddove dovesse essere accolto, la sentenza avrebbe efficacia 'erga omnes' e, quindi, produrrebbe effetti nei confronti di tutte le regioni».

«Il mio appello al Partito Democratico è che, invece - ha concluso - alla logica delle strumentalizzazioni prevalga quella del confronto, delle concertazioni e del supporto ai territori e agli Enti provinciali chiamati ad operare con grande responsabilità in un momento, indubbiamente, non facile. L'auspicio è che la cultura elevi ed unisca anziché dividere; occorre farlo in primis per i ragazzi, per i quali, tutti quanti, dovremmo sempre essere da esempio, e per la società civile tutta». ●

## RIPRENDE L'ITER PER L'ARCHIVIO DI STATO DI CATANZARO ALL'EX MATTATOIO

**I**l sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, ha incontrato la direttrice del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Calabria, Maria Mallema, per riprendere il percorso che porterà all'apertura dell'Archivio di Stato all'ex mattatoio.

Assieme alla direttrice, il direttore dell'Archivio di Stato di Catanzaro, Antonio Paonessa, per fare il punto sui lavori in corso nell'immobile in via Milelli, che è stato concesso diversi anni fa in comodato d'uso dall'amministrazione comunale per ospitare l'importante istituzione culturale statale.

«Un percorso particolarmente complesso - ha commentato Fiorita - per cui, dopo il completamento dei lavori di adeguamento, si sono rese necessarie ulteriori indagini tecniche sull'edificio e l'area circostante per consentire la piena e sicura agibilità».

«La direttrice Mallema ha confermato che, ultimata la ricognizione dei residui interventi da effettuare - ha spiegato il primo cittadino - si potrà procedere con la relativa programmazione in modo da rendere finalmente fruibili gli spazi messi a disposizione dal Comune e attivare così il canone da corrispondere all'ente».

«La chiusura di questa pagina complessa - ha proseguito - che abbiamo inteso affrontare con risolutezza, permetterà di riportare a Catanzaro i fondi storici documentali che erano stati temporaneamente trasferiti nella sezione di Lamezia Terme, per l'insufficiente capienza della sede originaria in Piazza del Rosario».

Il sindaco Fiorita ha inoltre appreso dalla direttrice del Segretariato che procede anche il percorso verso i lavori di restauro del Duomo di Catanzaro.

«Abbiamo avuto conferma - ha detto ancora - che è in via di conclusione la progettazione, che porterà presto all'avvio della procedura di gara per i lavori e alla successiva apertura del cantiere, anche grazie all'assidua opera della Soprintendente di Catanzaro-Crotone, Stefania Argenti, responsabile del procedimento».

«Si è messa a frutto la disponibilità delle ulteriori risorse ministeriali già annunciate dalla sottosegretaria Wanda Ferro - ha concluso - a cui si rinnovano i ringraziamenti per aver portato all'attenzione del governo nazionale quello che è un intervento prioritario per la tutela e la salvaguardia del patrimonio religioso, storico e culturale del Capoluogo di Regione». ●



# IL PONTE SARÀ STRUMENTO DI MARKETING TERRITORIALE

di **GIOVANNI MACRÌ**

**P**er quanto riguarda il Ponte sullo Stretto, va benissimo e condivido in toto quanti, come hanno fatto nei loro interventi anche i ministri Tajani e Salvini, sottolineano e rilanciano spesso, nel ventaglio degli aspetti positivi derivanti dalla realizzazione di questa infrastruttura strategica, l'accelerazione dello scambio di merci, uomini e culture nel Mediterraneo, il lavoro, l'indotto, gli investimenti ed in generale il rafforzamento della competitività logistica del Paese.

A queste sicure conseguenze virtuose mi preme tuttavia aggiungere un altro aspetto stimolante ed utile, non sempre tenuto nella adeguata considerazione, meno presente nel dibattito politico nazionale seppur rilevante e misurabile su scala internazionale. Mi riferisco al duplice effetto moltiplicatore che, come numerosi casi analoghi confermano, opere di questa portata generano sia in termini di marketing territoriale e comunicazione e attrazione turistica, sia in termini di ri-adattamento della stessa agenda degli investimenti infrastrutturali pubblici e privati rispetto all'area in questione.

Anche il Ponte sullo Stretto, al pari di tutte le mega-strutture realizzate e sparse in ogni angolo del Pianeta e divenute, prima, durante e soprattutto dopo la loro realizzazione, delle



indiscutibili, ambitissime destinazioni turistiche esse stesse, rappresenterà senza alcuna ombra di dubbio, anche attraverso l'evocazione dei mostri mitologici più noti al mondo (Scilla e Cariddi) e per questo tra i Mar-

icatori Identitari Distintivi della nostra terra, uno degli strumenti più efficaci e spontanei di promozione internazionale della Calabria, della Sicilia, del Sud e dell'Italia intera.

Sarà una vera a propria calamita non solo per la sintesi di innovazione e di avanguardia che opere e soprattutto ponti di collegamento tra due terre e di questa natura fisiologicamente esprimono, ma anche quindi per il carico simbolico, ideale, storico e di prospettiva che quella super infrastruttura traduce e tradurrà per il Bel Paese e per tutto il Mediterraneo. Allo stesso

tempo, una vera a propria calamita non solo per la sintesi di innovazione e di avanguardia che opere e soprattutto ponti di collegamento tra due terre e di questa natura fisiologicamente esprimono, ma anche quindi per il carico simbolico, ideale, storico e di prospettiva che quella super infrastruttura traduce e tradurrà per il Bel Paese e per tutto il Mediterraneo. ●

[Giovanni Macrì è sindaco di Tropea]

## A SAN NICOLA DA CRISSA SI INTITOLA STRADA AL SENATORE NICOLA SIGNORELLO

**Q**uesta mattina, a San Nicola da Crissa, alle 11, è in programma l'intitolazione della via compresa tra Piazza Crissa e Piazza Marconi al senatore Nicola Signorello.

A seguire, a Palazzo Mannacio, l'incontro su "Nicola Signorello - Da San Nicola a Roma, a piccoli passi.

Sempre a Palazzo Mannacio, alle 12, la presentazione del libro "C'era una volta la politica" dell'on. Pier Ferdinando Casini.

Dopo i saluti di Giuseppe Condello, sindaco di San Nicola da Crissa, intervengono Vito Teti, antropologo, Nicola Galloro, già consigliere comunale di Roma, Carmelo Cortellaro, dir. gen. Centro Studi Furura. Modera Stefano Mandarano, giornalista Lacnews24. ●

**COMUNE DI SAN NICOLA DA CRISSA**  
 PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

---

**CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DI STRADA  
 CITTADINA AL SEN. NICOLA SIGNORELLO**

E  
**INCONTRO CON L'ON. PIER FERDINANDO CASINI**

---

**GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 2023**

**ORE 11.00 - PIAZZA MARCONI**  
 CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DELLA VIA  
 COMPRESA TRA PIAZZA CRISSA E PIAZZA  
 MARCONI AL SEN. NICOLA SIGNORELLO

**SALUTI**  
 GIUSEPPE CONDELLO  
 SINDACO DI SAN NICOLA DA CRISSA

**ORE 11.30 - PALAZZO MANNACIO**

**INTERVENTI**  
 VITO TETI

# INSIEME A CESA, AL GOVERNO E REGIONE A TUTELA DI BOVALINO

La politica è non solo coerenza, senso di appartenenza e formazione, bensì anche passione!

Tutto ciò lo si mette in campo con credibile autorevolezza - per altro come si era già accennato nelle scorse settimane- e quindi in raccordo con il Commissario Provinciale di Reggio Calabria dell'UdC Riccardo Occhipinti, ho avuto modo di sottoporre al Segretario Nazionale del Partito, on. Lorenzo Cesa, la situazione inerente il lungomare di Bovalino e di conseguenza un'altra interrogazione parlamentare è stata presentata ai Ministri Competenti.

Va da sé come noi tutti - in ossequio a quanto da me già dichiarato- saremo vigili e propositivi, a favore di una intera 'Municipalità' (concetto Sturziano, ovvero alla base della nostra esperienza di cristiani impegnati in politica e rispettosi della laicità delle istituzioni- ragione per la quale, nuovamente ribadisco di farmi garante nei confronti di tutta Bovalino (essendo un suo figlio devoto e innamorato) l'attenzione costante verso i suoi 'leciti e legali' interessi, or-

di **VINCENZO SPEZIALI**

autorevole.

Per il mio paese - che mai ho rinnegato e che sempre porto nel cuore- mi batterò sempre, facendo sì che vi sia non solo il mio Partito (parte della coalizione di Governo Nazionale e Regionale), ma un sicuro e continuo 'faro' da parte di ogni istituzione, in quanto la mia Bovalino merita ciò ed io non ho la vocazione o l'ardire di voler riscattare un 'buon nome' (perciò rappresentare una dignità che certa stampa a mal dipinto negli anni passati!), poiché semmai ho l'ambizione -supportata dalla realtà cogente ed effettiva, come e quanto il mio paese, ha l'onorabilità e la sua intima essenza, di non essere ciò che per anni è stato non solo dipinto, ovvero 'marchiato' e, a sua volta, ignobilmente calunniato.

Anche e soprattutto ciò, con natura -con determinazione- l'impegno politico del sottoscritto, ribadendo oggi e sempre, di avere Bovalino nel cuore.



## A COSENZA IL DOCUMENTARIO "I RAGAZZI DELLE SCORTE"

**D**omani mattina, a Cosenza, alle 9, all'Auditorium Guarasci del Liceo Classico "Bernardino Telesio", sarà proiettato "I Ragazzi delle Scorte", documentario della Rai dedicato alle vittime della Strage di Capaci e prodotto da 42° Parallelo.

L'evento rientra nell'ambito di "Music For Change", il più importante premio musicale europeo a sfondo civile organizzato dall'associazione "Musica contro le mafie", in programma fino al 14 ottobre ai BocS Art di Cosenza e la direzione artistica di Gennaro De Rosa.

Dopo la proiezione è in programma l'incontro "Eroi... esattamente come noi", con il regista, giornalista e autore Pif e la moglie del caposcorta di Giovanni Falcone, Tina Montinaro. Interviene Giorgia Furlan, di 42° Parallelo.

Intanto, nelle casette ecosostenibili dei BoCS Art, i finalisti stanno portando avanti un intenso lavoro di produzione che - al pari di tutti gli incontri, delle esibizioni e dei panel tematici inseriti nel programma della manifestazione - è concentrato su 8 temi cardine: 1) "Resistenze E Democrazia",

2) "Ambiente Ed Ecologia", 3) "Cittadinanza Digitale E Cyber-Risk", 4) "Parità Di Genere E Diritti Lgbtq+", 5) "Lavoro E Dignità", 6) "Migrazione E Popoli", 7) "Disuguaglianze E Marginalità Sociale", 8) "Rigenerazione E Futuro". La gara vera e propria vedrà un momento clou nella giornata di domenica 8 ottobre, quando 4 degli 8 finalisti saranno sfidati da altri 4 aspiranti artisti che cercheranno di prenderne il posto nel percorso verso la finalissima del 13 ottobre al teatro Alfonso Rendano, quando sarà sancito il nome del vincitore. Sempre il teatro Rendano sarà location della serata di chiusura, il 14 ottobre, alla presenza di ospiti speciali quali Margherita Vicario, Eman, Giovanni Truppi. ●





# INAUGURATA ALLA MEDITERRANEA LA SEZIONE DELLO STRETTO DELLA BIBLIOTECA

**È** stata inaugurata, all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, la sezione dello Stretto della Biblioteca dell'Area di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane "Rodolfo De Stefano".

La sezione è stata realizzata grazie a un progetto finanziato dal Por Calabria Fesr-Fse 20214/2020.

Il Magnifico Rettore, Prof. Giuseppe Zimbalatti, ha sottolineato l'importanza della nuova sezione tematica della Biblioteca, che ha sede nel cuore di Reggio Calabria, a Palazzo Zani, per la comunità delle due sponde dello Stretto, ed ha ringraziato la Regione Calabria per l'opportunità che è stata data.

Come ha chiarito la Prof.ssa Marina Mancini, Coordinatrice scientifica del SBA e responsabile del progetto, la Sezione intende costituire un luogo di conservazione e trasmissione

ne della conoscenza della storia, dell'arte, della letteratura, dell'archeologia, delle tradizioni popolari e religiose dell'area dello Stretto di Messina e di altre tematiche di specifica rilevanza per lo Stretto, come la tutela dell'ambiente e la disciplina della navigazione e della sicurezza marittima.

Il Direttore del Dipartimento DiGiES prof. Daniele Cananzi ha precisato che la Sezione dello Stretto è stata allestita in soli tre mesi, nel pieno rispetto del termine fissato dalla Regione Calabria, grazie allo sforzo congiunto del personale scientifico e tecnico-amministrativo.

Le relazioni dei Proff. Feliciano Costabile e Laura Marchetti hanno magnetizzato il pubblico, che ha gremito la nuova Sala

dello Stretto. Sono intervenuti i rappresentanti degli enti partner del progetto. ●



## AL CASTELLO DI SERRAGIUMENTA DI ALTOMONTE I KINTSUKI DELL'ANIMA"

**I**l Castello di Serragiumenta, dimora storica calabrese del 1600, presenta "I kintsugi dell'anima", personale di pittura di Anna Tozzi ATò. La mostra, organizzata da Sayato nell'ambito del progetto "Altrove - Galleria diffusa ed itinerante", rientra fra quelle ufficialmente riconosciute nell'ambito della Diciannovesima giornata del Contemporaneo Amaci quando i luoghi d'arte italiani aprono all'unisono in un giorno convenzionato le loro porte per presentare esposizioni di arte contemporanea.

Il vernissage si terrà nella giornata di sabato 07 ottobre, alle ore 18.00, quando verrà svelata l'installazione dell'artista romana che per questa occasione sarà ospitata nella chiesetta della tenuta.



"I kintsugi dell'anima" presenta le opere più recenti di Anna Tozzi, da tempo dedita alla fusione del suo estro creativo con la tecnica giapponese del kintsugi - letteralmente «riparare con l'oro» - utilizzata sin dal 1400 per il restauro di tazze in ceramica.

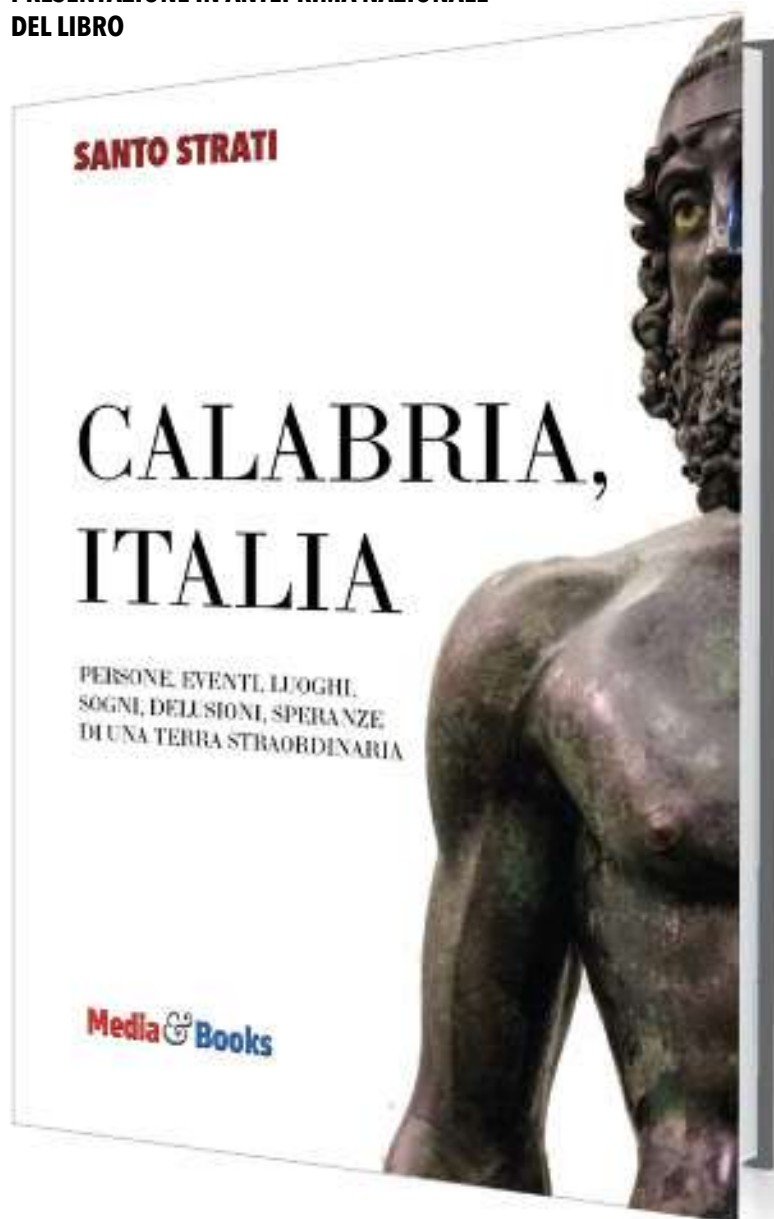
Nella poetica dell'artista le crepe presenti nei suoi lavori non rappresentano soltanto elementi di frattura o di rottura ma anche lacerazioni intime dell'anima, dovute ai tanti accadimenti negativi che la vita spesso presenta. Il riempimento con l'oro serve a valorizzare questi momenti di evoluzione e rivoluzione, dando loro la giusta importanza a livello di crescita personale piuttosto che nasconderli. Le crepe sono altresì viste come aperture e squarci del negativo, che inizia a frantumarsi per consentire il passaggio della luce evolutiva.

Nella personale "I kintsugi dell'anima" Anna Tozzi ATò espone sia opere della collezione "kintsugi" che opere della collezione "muri". La mostra è visitabile tutti i giorni, fino al 5 novembre. L'ingresso è gratuito. ●

**CALABRIA.LIVE**

**EP  
OP** FONDAZIONE  
 EDUCATORIO  
 DELLA  
 PROVVIDENZA  
 ETS - Ente del Terzo Settore

**PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA NAZIONALE  
 DEL LIBRO**



**TORINO**

**GIOVEDÌ 5 OTTOBRE  
 2023 - ORE 17.00**

**EDUCATORIO  
 DELLA PROVVIDENZA**

**SALA ROSSA  
 10129 CORSO TRENTO 13**

*Dialogano con l'autore*

**SANTO STRATI**  
*(Direttore del quotidiano  
 Calabria.Live)*

**MAURO ALVISI**  
*Accademico pontificio*

**AMELIA ANGOTTI**  
*Giornalista ANSA*

In collaborazione con  
**CASA CALABRIA INTERNATIONAL**  
 e  
**ASSOCIAZIONE  
 CALABRIA OLTRE CONFINE**



**CALABRIA, ITALIA**

**PERSONE, EVENTI, LUOGHI, SOGNI, DELUSIONI, SPERANZE  
 DI UNA TERRA STRAORDINARIA**